



**COMPRESORIO ALPINO TO 1
Valli Pellice, Chisone e Germanasca**

STAGIONE VENATORIA 2008/2009

***INCHIESTA SULLA PRESSIONE DI CACCIA
ALLE SPECIE DELLA TIPICA FAUNA ALPINA
ATTRAVERSO L'ANALISI
DEI TAGLIANDI DI CACCIA GIORNALIERI***

Bricherasio, 20 novembre 2008

**A cura di
MARCO GIOVO
Responsabile Tecnico CATO1**

Come già effettuato nelle ultime quattro stagioni venatorie anche per l'annata 2008/09 sono stati analizzati i tagliandi imbucati dai praticanti la caccia alla tipica fauna alpina.

L'obbligo di imbucare i tagliandi, come per la caccia di selezione, è una novità prevista per la prima volta dalla D.G.R. n. 71-10504 del 22.9.2003 (disposizione valida però per l'anno successivo) e ripresa nelle stagioni seguenti dalle DD.G.R. n. 19-13433 del 20.9.2004, n. 29-855 del 19.9.2005, n. 58-3969 del 2.10.2006, n. del 82-6613 del 30.7.2007 e n. 126-9450 del 1.8.2008.

Nel tagliando sono indicati i seguenti dati: nome e cognome del cacciatore, data, località di inizio caccia, comune, e consentono di calcolare la pressione giornata per giornata in ogni singolo distretto. I tagliandi vengono imbucati nelle 15 cassette all'uopo distribuite sul territorio del CA e sono raccolti dagli Agenti faunistici provinciali.

Pressione giornaliera e complessiva

Nel 2008 sono pervenute all'ufficio 289 richieste per poter partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina (a fronte dei 765 soci del CA) e sono stati distribuiti, in sede di rilascio del tesserino venatorio, altrettanti contrassegni. Novità di questa stagione è la previsione di una quota di ammissione per la caccia alla tipica fauna alpina di 20 euro.

Nella tabella seguente i dati sono confrontati con quelli degli anni precedenti.

Stagione	N. Soci	N. richieste	N. contrassegni consegnati	% sul n. soci
2004/05	912	599	584	64,0
2005/06	858	574	569	66,3
2006/07	841	582	578	68,7
2007/08	800	542	545	68,1
2008/09	765	289	285	37,3

Nelle 10 giornate di caccia della stagione 2008/09 sono stati imbucati complessivamente 609 tagliandi (pari a 60,9 tagliandi/giornata), come segue:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
1-ott	MER	Sereno	-	26	79	105
5-ott	DOM	Sereno	-	35	92	127
8-ott	MER	Nuvoloso	-	17	48	65
12-ott	DOM	Sereno	-	33	64	97
15-ott	MER	Sereno	-	23	44	67
19-ott	DOM	Sereno	-	23	35	58
22-ott	MER	Nuvoloso	-	6	14	20
26-ott	DOM	Sereno	-	23	21	44
29-ott	MER	Pioggia	2.100	1	6	7
2-nov	DOM	Pioggia	2.100	7	12	19
TOTALE				194	415	609

Confronto con gli anni precedenti:

Stagione	Numero Uscite	N. tagliandi imbucati	Tagliandi/giornata	Pressione totale	Pressione Val Pellice	Pressione Valli Chisone e Germanasca
2004/05	18	1.024	60,2	1.016	290	726
2005/06	18	891	49,5	886	261	625
2006/07	15	953	63,6	953	294	660
2007/08	10	783	78,3	770	224	546
2008/09	10	609	60,9	609	194	415

Nella stagione 2004/05 in 8 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia.

Nella stagione 2005/06 in 5 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia.

Dettaglio giornaliero stagione 2006/07:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
8-ott	DOM	Sereno	3.200	36	145	181
11-ott	MER	Sereno	3.300	22	53	75
15-ott	DOM	Pioggia	2.500	30	58	88
18-ott	MER	Nuvoloso	3.000	30	53	83
22-ott	DOM	Nuvoloso	2.700	56	69	125
25-ott	MER	Sereno	2.900	21	41	62
29-ott	DOM	Sereno	3.000	36	52	88
1-nov	MER	Sereno	3.000	32	36	68
5-nov	DOM	Sereno	3.100	28	41	69
8-nov	MER	Sereno	3.200	2	42	44
12-nov	DOM	Sereno	3.300		42	42
15-nov	MER	Nuvoloso	3.300		28	28
TOTALE				293	660	953

Dettaglio giornaliero stagione 2005/06:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
2-ott	DOM	nuvoloso	Assente	10	147	157
5-ott	MER	nuvoloso	1.700	12	48	60
9-ott	DOM	sereno	2.000	59	21	80
12-ott	MER	nuvoloso	2.200	23	15	38
16-ott	DOM	sereno	2.400	15	87	102
19-ott	MER	pioggia/neve	2.500	12	15	27
23-ott	DOM	nuvoloso	2.700	56	73	129
26-ott	MER	sereno	2.700	15	17	32
30-ott	DOM	sereno	2.900	21	45	66
02-nov	MER	sereno	2.900	7	14	21
06-nov	DOM	nuvoloso	2.500	10	37	47
09-nov	MER	variabile	2.700	10	20	30
13-nov	DOM	variabile	1.900	10	22	32
16-nov	MER	variabile	2.400		12	12
20-nov	DOM	sereno	2.700		33	33
23-nov	MER	pioggia/neve	400		4	4
27-nov	DOM	sereno	700	1	12	13
30-nov	MER	nuvoloso	700		3	3
TOTALE				261	625	886

Dettaglio giornaliero stagione 2004/05:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
03-ott	DO	Sereno	Assente	38	101	139
06-ott	ME	Variabile	Assente	47	75	122
10-ott	DO	Sereno	Assente	31	80	111
13-ott	ME	Nuvoloso	2.200	15	33	48
17-ott	DO	Sereno	1.800	34	76	110
20-ott	ME	Nuvoloso	2.300	14	49	63
24-ott	DO	Sereno	3.000	39	55	94
27-ott	ME	Nuvoloso	2.700	8	32	40
31-ott	DO	Variabile	2.200	18	42	60
03-nov	ME	Nuvoloso	2.300	2	17	19
07-nov	DO	Variabile	2.400	11	47	58
10-nov	ME	Variabile	1.500	4	22	26
14-nov	DO	Sereno	1.400	5	23	28
17-nov	ME	Sereno	2.200	4	13	17
21-nov	DO	Sereno	2.400	9	18	27
24-nov	ME	Sereno	2.500	5	10	15
28-nov	DO	Variabile	2.500	6	33	39
TOTALE				290	726	1.016

Purtroppo, la stagione 2004/05, nella notte della vigilia dell'apertura della caccia alla tipica fauna alpina, qualche sconosciuto aveva affisso presso diverse bacheche del distretto Valli Chisone e Germanasca un falso avviso comunicante che era stato revocato l'obbligo di imbucare i tagliandi. Molti soci hanno comunque imbucato il tagliando, ma alcuni, letto il comunicato, non l'hanno fatto. Il CA, dopo aver sporto denuncia contro ignoti, aveva prontamente avvisato i propri soci della falsità dell'avviso, ma questo aveva comportato per il distretto Valli Chisone e Germanasca per la prima giornata di caccia una certa sottostima del numero di effettivi praticanti questa forma di prelievo.

Nelle passate stagioni era emersa una pressione effettiva piuttosto contenuta rispetto al numero di richieste di partecipazione a questa forma di caccia. Quest'anno, a fronte dell'obbligo di pagamento di una modesta quota di ammissione (20 euro), il numero di partecipanti è ancora diminuito, e così pure la pressione, sia complessiva che giornaliera, la più bassa dei cinque anni della ricerca.

Ancora una volta si ripropone la forte disparità di pressione fra i due distretti. Evidente è pure la differenza fra la pressione esercitata nelle giornate di domenica e quella dei mercoledì e il progressivo decremento del numero dei praticanti con l'avanzare della stagione.

La stagione 2008/09 è stata caratterizzata da un calendario di caccia più breve (solo 10 giornate), come la stagione 2007/08, contro le 15 giornate della stagione 2006/07 e le 18 delle stagioni precedenti. La caccia alla pernice bianca si è conclusa dopo due giornate, quella del fagiano di monte e della lepre variabile è stata sospesa alla quinta giornata per mancato raggiungimento del 50% del piano, e solo la caccia alla coturnice è proseguita fino alla decima giornata senza completamento del piano.

Confronto fra pressione e carniere

Al fine di confrontare per ogni giornata il numero di cacciatori dediti a questa forma di caccia con il numero di capi di queste specie ancora disponibili per l'abbattimento, è stato rapportato il numero di tagliandi imbucati con il numero di capi disponibili all'inizio di ciascuna giornata di caccia. La situazione della stagione venatoria 2008/09 è la seguente:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
1-ott	MER	105	17	108

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
5-ott	DOM	127	17	91
8-ott	MER	65	5	74
12-ott	DOM	97	9	69
15-ott	MER	67	8	60
19-ott	DOM	58	5	52
22-ott	MER	20	2	47
26-ott	DOM	44	1	45
29-ott	MER	7	1	44
2-nov	DOM	19	1	43

Anche quest'anno è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,955; $P>0,01$). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,2 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (19 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia alla Coturnice, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 148 cacciatori a fronte di solo 10 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Si noti che in questa stagione di caccia, per la prima volta nel quinquennio della ricerca, per molte delle giornate, il numero di cacciatori sul capo era inferiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo.

Dettaglio 2007/08:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
3-ott	MER	145	23	95
7-ott	DOM	129	12	72
10-ott	MER	88	7	60
14-ott	DOM	112	14	53
17-ott	MER	81	15	39
21-ott	DOM	80	2	24
24-ott	MER	33	1	22
28-ott	DOM	40	2	21
31-ott	MER	22	2	19
4-nov	DOM	40	1	17

Nella stagione 2007/08 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,83; $P>0,01$). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (21 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia al Fagiano di monte, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 215 cacciatori a fronte di solo 8 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo enorme pari a 26,9 uscite per capo).

Dettaglio 2006/07:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
8-ott	DOM	181	20	92
11-ott	MER	75	17	72
15-ott	DOM	88	7	54

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
18-ott	MER	83	8	47
22-ott	DOM	125	10	39
25-ott	MER	62	4	29
29-ott	DOM	88	6	25
1-nov	MER	68	8	19
5-nov	DOM	69	4	11
8-nov	MER	44	3	6
12-nov	DOM	42	1	3
15-nov	MER	28	1	2

Nella stagione 2006/07 non è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,53), la correlazione diventa invece altamente significativa se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,82; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 9,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). All'ottava giornata (1 novembre) è stata chiusa, per completamento dei piani di prelievo, la caccia alla Coturnice ed al Fagiano di monte in Val Pellice e dalla nona giornata è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in Val Chisone e Val Germanasca. Nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 251 cacciatori a fronte di solo 17 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Dettaglio stagione 2005/06:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
2-ott	DOM	157	17	126
5-ott	MER	60	9	109
9-ott	DOM	80	13	100
12-ott	MER	38	8	87
16-ott	DOM	102	8	79
19-ott	MER	27	5	71
23-ott	DOM	129	17	66
26-ott	MER	32	2	49
30-ott	DOM	66	1	24
02-nov	MER	21	1	23
06-nov	DOM	47		22
09-nov	MER	30	1	22
13-nov	DOM	32	1	21
16-nov	MER	12		20
20-nov	DOM	33	3	20
23-nov	MER	4		17
27-nov	DOM	13		17
30-nov	MER	3		17

Nella stagione 2005/06 stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,84; $P>0,05$). La correlazione sostanzialmente non cambia se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,80; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,7 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (26 ottobre) è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alla Coturnice era chiusa per completamento dei piani e quella alla Pernice bianca ed alla Lepre variabile sospesa per mancato superamento del 50% del piano secondo le

disposizioni regionali. Nelle ultime 11 giornate si è registrata una pressione complessiva di 290 cacciatori a fronte di solo 9 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 32,2 uscite per capo).

Dettaglio stagione 2004/05:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
03-ott	DO	139	29	106
06-ott	ME	122	18	77
10-ott	DO	111	12	59
13-ott	ME	48	8	47
17-ott	DO	110	3	39
20-ott	ME	63	4	36
24-ott	DO	94	9	32
27-ott	ME	40	2	23
31-ott	DO	60	1	21
03-nov	ME	19	0	20
07-nov	DO	58	3	20
10-nov	ME	26	3	17
14-nov	DO	28	1	14
17-nov	ME	17	1	13
21-nov	DO	27	1	12
24-nov	ME	15	0	11
28-nov	DO	39	0	11

Anche nella stagione 2004/05 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,75; $P>0,05$). La correlazione aumenta se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,83; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,3 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero di capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (27 ottobre) rimaneva aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alle altre specie era chiusa per completamento dei piani. Nelle ultime 10 giornate si è registrata una pressione complessiva di 329 cacciatori a fronte di solo 12 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 27,4 uscite per capo).

Distribuzione spaziale della pressione

In tutti gli anni dell'indagine è sempre emersa evidente la differenza di pressione fra i due distretti:

Stagione	Pressione totale	Pressione Val Pellice (1)	Pressione Valli Chisone e Germanasca (2)	Rapporto (2/1)
2004/05	1.016	290	726	2,5
2005/06	886	261	625	2,4
2006/07	953	294	660	2,2
2007/08	770	224	546	2,4
2008/09	609	194	415	2,1

In media il distretto Valli Chisone e Germanasca presenta una pressione da 2,1 e 2,5 volte superiore a quella del distretto Val Pellice; in altre parole il distretto Valli Chisone e Germanasca assorbe il 69-71% delle presenze di cacciatori dediti alla caccia alla tipica fauna alpina. Questo spiega in modo inequivocabile la maggior velocità e facilità di realizzazione dei piani di questo distretto, evidenziata soprattutto negli anni passati.

La distribuzione della pressione per Comune nella stagione 2008/09 è stata la seguente:

Comune	Totale	%
Prali	142	23,3
Pragelato	76	12,5
Perrero	74	12,2
Angrogna	72	11,8
Bobbio Pellice	55	9,0
Roure	55	9,0
Villar Pellice	41	6,7
Pramollo	22	3,6
Pinasca	20	3,3
Perosa Argentina	14	2,3
Torre Pellice	14	2,3
Rorà	12	2,0
Massello	5	0,8
S. Pietro Val Lemina	4	0,7
Salza di Pinerolo	3	0,5
Totale Complessivo	609	100,0

Come già evidenziato nelle passate stagioni, evidente è il ruolo del Comune di Prali, che da solo conta circa oltre un quarto delle presenze complessive. I primi quattro comuni (Prali, Pragelato, Perrero e Angrogna) registrano il 59,8% delle presenze. La quaterna di comuni più frequentati, immutata nei due anni precedenti, ha visto quest'anno l'ingresso di Angrogna in sostituzione di Bobbio Pellice.

Confronto con la stagione 2007/08:

Comune	Totale	%
Prali	190	24,7
Pragelato	119	15,5
Perrero	100	13,0
Bobbio pellice	73	9,5
Villar Pellice	56	7,3
Roure	52	6,8
Pramollo	47	6,1
Angrogna	41	5,3
Torre Pellice	28	3,6
Rora'	26	3,4
Pinasca	21	2,7
Perosa Argentina	9	1,2
S. Pietro V.L.	6	0,8
Salza di Pinerolo	2	0,3
Totale complessivo	770	100,0

Confronto con la stagione 2006/07:

Comune	Totale	%
Prali	265	27,8
Perrero	121	12,7
Pragelato	120	12,6
Bobbio pellice	102	10,7
Roure	75	7,9
Angrogna	74	7,8
Villar Pellice	61	6,4

Comune	Totale	%
Pramollo	40	4,2
Torre Pellice	35	3,7
Rora'	21	2,2
Perosa Argentina	14	1,5
Pinasca	11	1,2
Salza di Pinerolo	10	1,0
S. Pietro Val Lemina	4	0,4
Totale complessivo	953	100,0

La correlazione fra la distribuzione della pressione di caccia sul territorio nella stagione 2008/09 e la distribuzione dei capi prelevati è statisticamente altamente significativa (R Spearman=0,79; $P>0,01$).

Comune	Pressione (n. tagliandi)	N. capi prelevati
Prali	142	22
Pragelato	76	9
Perrero	74	2
Angrogna	72	6
Bobbio Pellice	55	14
Roure	55	7
Villar Pellice	41	1
Pramollo	22	
Pinasca	20	2
Perosa Argentina	14	
Torre Pellice	14	1
Rorà	12	
Massello	5	2
S. Pietro Val Lemina	4	
Salza di Pinerolo	3	
Totale Complessivo	609	66

Lo stesso fenomeno era già stato osservato, con la medesima significatività, nella passata stagione venatoria stagione 2007/08 (R Spearman=0,86; $P>0,01$).

Comune	Pressione (n. tagliandi)	N. capi prelevati
Prali	190	21
Pragelato	119	8
Perrero	100	9
Bobbio pellice	73	16
Villar Pellice	56	6
Roure	52	10
Pramollo	47	1
Angrogna	41	2
Torre Pellice	28	1
Rora'	26	1
Pinasca	21	1
Perosa Argentina	9	3
S. Pietro V.L.	6	0
Salza di Pinerolo	2	0
Totale complessivo	770	79

Lo stesso fenomeno era già stato osservato, con la medesima significatività, nella stagione venatoria 2006/07 (R Spearman=0,78; P>0,01):

Comune	Pressione (n. tagliandi)	N. capi prelevati
Prali	265	30
Perrero	121	4
Pragelato	120	4
Bobbio pellice	102	17
Roure	75	8
Angrogna	74	12
Villar Pellice	61	3
Pramollo	40	1
Torre Pellice	35	1
Rora'	21	0
Perosa Argentina	14	3
Pinasca	11	3
Salza di Pinerolo	10	2
S. Pietro Val Lemina	4	0
Totale	953	88

Numero di soci praticanti la caccia alla tipica fauna alpina

Nella stagione 2008/09 sono stati identificati 183 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,3 giornate sulle 10 disponibili. Un quinto di questi è comunque uscito una sola volta.

N. uscite effettuate	Stagione venatoria 2004/05		Stagione venatoria 2005/06		Stagione venatoria 2006/07		Stagione venatoria 2007/08		Stagione venatoria 2008/09	
	Numero cacciatori	%	Numero cacciatori	%	Numero cacciatori	%	Numero cacciatori	%	Numero cacciatori	%
1	75	26,7	93	33,0	87	31,3	71	29,2	40	21,9
2	59	21,0	55	19,5	42	15,1	48	19,8	37	20,2
3	33	11,7	41	14,5	32	11,5	36	14,8	26	14,2
4	35	12,5	25	8,9	32	11,5	25	10,3	32	17,5
5	17	6,0	21	7,4	27	9,7	22	9,1	19	10,4
6	19	6,8	14	5,0	26	9,4	19	7,8	14	7,7
7	11	3,9	14	5,0	13	4,7	11	4,5	10	5,5
8	13	4,6	9	3,2	7	2,5	6	2,5	5	2,7
9	6	2,1	4	1,4	5	1,8	4	1,6		
10	3	1,1	4	1,4	2	0,7	1	0,4		
11	2	0,7	1	0,4	5	1,8				
12	1	0,4								
13	4	1,4								
14	3	1,1	1	0,4						
Totale	281	100	282	100	278	100	243	100	183	100

Nella stagione 2007/08 sono stati identificati 243 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,2 giornate sulle 10 disponibili. Anche quest'anno quasi un terzo è comunque uscito una sola volta.

Nella stagione 2006/07 i soci identificati quali praticanti la caccia alla tipica fauna alpina erano stati 278, dedicandovi in media 3,4 giornate sulle 15 disponibili. Quasi un terzo comunque è uscito una sola volta.

Nella stagione 2005/06 in totale i soci che hanno praticato almeno per una giornata la caccia alla tipica fauna alpina sono stati 282 con un impegno medio di 3,1 giornate delle 18 disponibili. Anche per questa stagione di caccia, solo 1/3 dei cacciatori che hanno praticato la caccia alla Tipica fauna alpina ha effettuato una sola uscita e il 67% non più di tre uscite.

Nella stagione 2004/05 in totale erano stati identificati 281 soci diversi che avevano praticato in quella stagione la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,6 giornate sulle 17 disponibili. Oltre un quarto comunque è uscito una sola volta. Anche il fatto che il primo giorno alcuni soci potevano non aver imbucato il tagliando per effetto dei falsi avvisi, non può aver influenzato questo risultato, se questi soci, come probabilmente è poi avvenuto, sono poi tornati a caccia nelle giornate successive ed hanno imbucato.

Il dato raccolto con i tagliandi della stagione 2007/08 (243 soci effettivamente praticanti la caccia alla tipica fauna alpina), indica che solamente il 30,4% dei soci effettivi del CA si è dedicato per almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina (e appena il 21,5% per almeno due giorni).

Tale dato è perfettamente sovrapponibile a quello ottenuto con l'esame dei tagliandi delle stagioni venatorie precedenti: nella stagione 2006/07 erano 278 i soci effettivamente praticanti la caccia alla tipica fauna alpina, che indicava che il 33,1% dei soci del CA si è dedicato per almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina (il 22,7% per almeno due giorni); nella stagione 2005/06 erano 282 i soci effettivamente praticanti la caccia alla tipica fauna alpina, che mostravano che il 32,9% dei soci del CA si è era dedicato per almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina (il 22% per almeno due giorni; infine nella stagione 2004/05 il 30,8% dei soci del CA si era dedicato per almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina (il 22,6% per almeno due giorni).

Per confronto si ricorda che la percentuale di soci praticanti la caccia alle specie della tipica fauna alpina desunto dal questionario 2004 era del 21,4%, mentre il risultato di quanto dichiarato nel questionario 2002 era superiore (41,8%).

Con i dati raccolti nella stagione 2007/08 è stato pertanto confermato che solo una parte dei soci del CA che richiede di partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina di fatto poi esercita questo forma di caccia e che il numero di soci del CATO1 effettivamente praticanti tale forma di prelievo è nell'ordine del 25-30%. Il numero di soci che esercitano tale forma di caccia è praticamente costante fra un anno e l'altro.

Ben meno di trecento soci del CATO1 pratica quindi effettivamente la caccia alla Tipica fauna alpina, ma meno di duecento vi dedica più di una giornata di caccia.

Il dato della stagione 2008/09 è diverso dai precedenti, poiché condizionato dalla previsione dell'obbligo del versamento della quota economica, che ha praticamente dimezzato il numero di richieste di partecipazione a questa caccia e ridotto di un terzo il numero di effettivi praticanti rispetto alla media del quadriennio precedente. Di fatto, quest'anno, solo il 23,9% dei soci del CA ha effettivamente praticato la caccia alla tipica fauna alpina per almeno una giornata (e il 18,7% per almeno due giornate).

L'abilità (o la fortuna) nella caccia a queste specie è comunque sempre molto differente e questo fattore, unitamente alle limitazioni del carniere imposto dalla legge regionale, comporta che solo una limitata parte dei soci praticanti ha successo nel prelievo; in pratica solo un socio su quattro di quelli che effettua questa caccia riesce a catturare almeno un esemplare di tipica fauna alpina nel corso dell'anno.

Stagione venatoria	N. capi abbattuti	N. soci cha ha esercitato la caccia almeno una volta	N. soci che ha prelevato almeno un capo	% di soci che hanno preso almeno un capo
2004/05	95	281	74	26,3
2005/06	86	282	59	20,9
2006/07	88	278	70	25,2
2007/08	79	243	59	24,3
2008/09	66	183	51	27,9